STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

ART. 1 - E' costituita dal 23 aprile 1976 con sede in Fermo una Associazione denominata “ **CAMPING CLUB FERMANO** “. Essa ha durata illimitata.

ART. 2 - L'Associazione ha lo scopo di riunire le persone che praticano il campeggio nelle sue varie forme e ne tutela i diritti.

Promuove iniziative per un armonico sviluppo della pratica del campeggio e del turismo itinerante nell'ambito di un corretto uso del territorio e dell'ambiente.

Si adopera per sensibilizzare enti pubblici ed operatori privati per la realizzazione di strutture al servizio di tali attività.

ART. 3 - Per la sua attività può aderire alla Federcampeggio, anche tramite i suoi organi regionali, o ad altre associazioni a carattere nazionale od internazionale che abbiano scopi non in contrasto con quelli esposti all'articolo 2.

Per qualsiasi adesione é necessaria una delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'Assemblea dei Soci che dovrà approvarla a maggioranza semplice.

ART. 4 - L'Associazione non ha fini di lucro e si mantiene estranea a questioni di carattere politico, religioso e razziale.

TITOLO II

SOCI

ART. 5 - Possono diventare soci le persone che, su loro richiesta, verranno ammesse dal Consiglio Direttivo e che verseranno, se dovuta, la quota associativa annualmente stabilita dal Consiglio stesso.

ART. 6 - I soci possono essere: “onorari”, “ordinari”, “giovani”.

ART. 7 - I soci “onorari”, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, sono ammessi dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo e sono esentati dal versamento della quota associativa.

ART. 8 - I soci “ordinari” sono coloro che, ammessi dal Consiglio Direttivo, verseranno la quota sociale stabilita dal Consiglio stesso.

ART. 9 - I soci “giovani” sono quelli di età compresa tra i 14 e i 28 anni che, ammessi dal Consiglio Direttivo, verseranno la quota sociale per essi stabilita.

I limiti di età possono essere variati con delibera del Consiglio Direttivo anche per adeguarli a quelli fissati dalla Federazione Nazionale di appartenenza.

ART. 10 - I soci hanno diritto di frequentare i locali sociali e di fruire delle prestazioni dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione é a tempo indeterminato.

La quota associativa é annuale ed ha validità sino al 31 dicembre.

ART. 11 - La qualità di socio si perde per decesso, morosità, dimissioni ed indegnità.

TITOLO III

ORGANI SOCIALI

ART. 12 - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

CAPO 1° - ASSEMBLEA DEI SOCI

ART. 13 - L'Assemblea dei Soci é l'organo sovrano dell'Associazione; essa é costituita da tutti i soci maggiorenni: onorari, ordinari e giovani, ciascuno dei quali dispone di un voto.

Un socio può rappresentare non più di altri due soci con delega scritta del socio delegante.

ART. 14 - L'Assemblea dei Soci é convocata dal Presidente almeno una volta all'anno entro il mese di aprile mediante avviso esposto nell'albo sociale e pubblicato nell'eventuale organo di stampa e , in mancanza, mediante invito scritto per posta ordinaria ai soci onorari, ordinari e giovani, almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso e l'invito debbono indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della riunione sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata su richiesta dei Revisori dei Conti o di almeno un decimo degli associati.

ART. 15 - L'Assemblea delibera sul Rendiconto Economico-finanziario e sui Bilanci Consuntivo e Preventivo predisposti dal Consiglio Direttivo, sugli indirizzi generali, sulle direttive di fondo dell'Associazione e sulle modifiche dello Statuto.

Elegge a scrutinio segreto i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Proviviri.

Discute e delibera su altri argomenti messi all'ordine del giorno per iniziativa del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un quinto dei componenti dell'Assemblea, purché inerenti al conseguimento degli scopi sociali e nei limiti dello Statuto. Delibera inoltre su quanto altro é ad essa demandato per legge o per Statuto.

ART. 16 - L'Assemblea é validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno dei suoi componenti, diretta o per delega, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei partecipanti. La seconda convocazione può aver luogo almeno un giorno dopo la prima.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

ART. 17 - L'Assemblea é presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ed in mancanza da un Vicepresidente; in mancanza di entrambi dalla persona che verrà designata dall'Assemblea stessa.

Il presidente dell'Assemblea nomina il segretario della stessa e se del caso due scrutatori.

Delle riunioni assembleari verrà redatto un processo verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario e dagli eventuali scrutatori.

CAPO 2° - CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 18 - Il Consiglio Direttivo é l'organo esecutivo dell'Associazione; esso é composto da 9 (nove) membri, eletti dall'Assemblea, che durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Per la loro elezione ciascun avente diritto al voto può esprimere un numero di preferenze non superiore a sei, pari ai due terzi dei membri da eleggere; in caso di parità di suffragi viene eletto il socio con maggiore anzianità di appartenenza all'Associazione.

Sono eleggibili i soci onorari, ordinari e giovani maggiori di età. Le cariche sociali sono tra loro incompatibili.

ART. 19 - Venendo a mancare, per qualsiasi causa, uno o più consiglieri, entreranno a far parte del Consiglio Direttivo i soci non eletti secondo la graduatoria delle preferenze ricevute nell'ultima votazione.

ART. 20 - Il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri un Presidente, uno o due Vicepresidenti ed un Tesoriere.

Le funzioni di segretario sono esercitate dal Segretario dell'Associazione.

ART. 21 - Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno due membri, e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al Rendiconto Economico-finanziario, al Bilancio Consuntivo ed a quello Preventivo ed alle quote sociali.

Per le deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

ART. 22 - Il Consiglio é presieduto dal Presidente ed in sua assenza da un Vicepresidente; in assenza di entrambi dal più anziano dei presenti.

ART. 23 - Il Consiglio é investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni; esso procede pure all'eventuale designazione di collaboratori esterni o assunzione di dipendenti determinandone il compenso, compila il regolamento per il funzionamento dell'Associazione la cui osservanza é obbligatoria per tutti gli associati.

CAPO 3° - PRESIDENTE

ART. 24 - Il Presidente é il legale rappresentante dell'Associazione; può compiere tutti gli atti non espressamente riservati ad altri organi sociali e si intende investito di tutte le facoltà per il raggiungimento dei fini statuari.

ART. 25 - In assenza del Presidente i poteri sono esercitati dal Vicepresidente delegato o, in mancanza di delega, da quello nominato dal Consiglio Direttivo.

TITOLO IV

SEGRETARIO E TESORIERE

ART. 26 - Il Segretario dell'Associazione é nominato e revocato dal Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, anche al di fuori di questo.

Se non é consigliere non ha diritto al voto nelle riunioni del Consiglio Direttivo.

Può essergli attribuita dal Consiglio Direttivo una indennità annuale.

ART. 27 - Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi dell'Associazione e ne tiene la contabilità.

TITOLO V

PATRIMONIO - AMMINISTRAZIONE - BILANCI

ART. 28 - Il Camping Club Fermano ha patrimonio proprio distinto da quello della Federcampeggio e degli altri organismi ai quali aderisce.

Il patrimonio dell'Associazione é costituito da:

- a) quote sociali stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo;
- b) contributi di Enti pubblici e privati e di privati;
- c) beni mobili ed immobili di cui l'Associazione é proprietaria per acquisti, lasciti e donazioni;
- d) altri valori di cui abbia piena disponibilità.

ART. 29 - Le rendite patrimoniali, le quote sociali, i contributi ed i proventi comunque derivanti dall'esercizio delle varie attività sociali, costituiscono le entrate disponibili per provvedere al conseguimento dei fini dell'Associazione.

ART. 30 - L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predispose il Rendiconto Economico-finanziario, il Bilancio Consuntivo e quello Preventivo per il successivo esercizio, da presentare al Collegio dei Revisori per il controllo e da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

ART. 31 - E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili od avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Il contributo associativo é intransmissibile, salvo che in caso di morte del socio che ha versato la quota, e non rivalutabile.

TITOLO VI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ART. 32 - Il controllo dell'amministrazione é affidato ad un Collegio composto da tre revisori effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei Soci; dura in carica come il Consiglio Direttivo e ciascun componente può essere rieletto. Ciascun avente diritto al voto può esprimere un numero di preferenze non superiore a due, pari ai due quinti dei membri da eleggere. In caso di parità di suffragi viene eletto il socio con maggiore anzianità di appartenenza all'Associazione. I componenti nominano nel loro seno un Presidente. Le funzioni dei revisori sono regolate dal regolamento interno e, per quanto da questo non previsto, dalle norme del Codice Civile sui sindaci. I Revisori dei Conti hanno diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e possono far inserire nel verbale le proprie osservazioni. Nessun compenso spetta al Presidente del Collegio ed ai revisori.

TITOLO VII

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ART. 33 - Il Collegio dei Probiviri é formato da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea dei Soci; dura in carica come il Consiglio Direttivo, ha modalità di elezione identiche a quelle del Collegio dei Revisori dei Conti e ciascun componente può essere rieletto. Nel loro seno i componenti nominano un Presidente del Collegio. Il Collegio dei Probiviri dirime e decide le controversie fra i soci e quelle fra il Consiglio Direttivo ed i soci nell'ambito delle attività sociali. Le decisioni del Collegio sono inappellabili.

TITOLO VIII

MODIFICHE STATUTARIE - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ART. 34 - Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea dei Soci. In prima convocazione le variazioni sono approvate con la maggioranza dei voti, diretti e per delega, purché rappresentino il 50% (cinquanta per cento) più uno del corpo sociale; in seconda convocazione sono approvate con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei presenti. Per le variazioni imposte da leggi dello Stato é competente il Consiglio Direttivo; esse saranno ratificate dall'Assemblea dei Soci nella prima riunione utile.

ART. 35 -. L'Assemblea dei Soci, con voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati, può deliberare lo scioglimento dell'Associazione provvedendo alla nomina del liquidatore.

Il patrimonio dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n° 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

I Revisori in carica al momento della messa in liquidazione esercitano le proprie funzioni fino al termine delle operazioni relative.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 36 - Il funzionamento dell'Associazione, oltre che dal presente Statuto, potrà essere disciplinato da un regolamento interno da predisporre a cura del Consiglio Direttivo e da approvarsi dall'Assemblea dei Soci.

ART. 37 - Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto e dall'eventuale regolamento interno, si farà riferimento alle norme del Codice Civile ed alle leggi speciali in materia.